

LA BOTTIGLIETTA CON LA PALLINA

(a cura della redazione www.mamoiada.org)



Chi se la ricorda più *s'ampullitta hin sa pallinedda*? Era una bottiglietta di gassosa (a Mamoiada *gazòsa*) con dentro la pallina che fu commercializzata da noi sino a fine '50 e primi '60 del secolo scorso.

Nel periodo che era in voga ben pochi sapevano che era una invenzione dell'ingegnere inglese Hiram Codd (1838-1887), chiamata proprio la bottiglia di Codd, ma conosciuta in Italia come bottiglia con la pallina o bottiglietta con la biglia.

In cosa consisteva la "meraviglia" di questa invenzione?

Era un tipo di bottiglia usata per le bevande gassate realizzata con una doppia strozzatura sul collo e disponeva di un particolare e unico sistema di chiusura basato sulla presenza di una biglia di vetro nel collo interno della bottiglia stessa ed una guarnizione di gomma vicino all'imboccatura.

Nelle fabbriche di produzione, dopo averla riempita con la bevanda, la bottiglia veniva capovolta e

iniettata l'anidride carbonica a pressione. Una volta che la bottiglia ritornava in posizione la pressione del gas spingeva la pallina in alto verso la guarnizione posta sull'imboccatura, sigillando ermeticamente il liquido dentro.

Per aprire la bottiglia era necessario premere la pallina con le dita o con un legnetto per far uscire il gas ed eliminare la pressione; a questo punto la pallina scendeva, pur rimanendo nel collo grazie ad un'altra strozzatura che impediva di raggiungere il fondo.

"Le bottiglie con la pallina di vetro" vennero prodotte e utilizzate per diversi decenni, ma entrarono gradualmente in declino con la diffusione del tappo meccanico, (su *tappu automaticu*) e poi del tappo a corona (su *birroncinu*). In Inghilterra la produzione si interruppe nel 1930, mentre in Germania la fabbricazione continuò almeno fino a fine anni '50.

Curioso il rumore al momento dell'apertura e proprio per questo tipico suono le bibite contenute in questa bottiglia erano conosciute in Austria e Baviera con il nome onomatopeico "Kracherl".

Anche nel nostro paese venne introdotto questo tipo di bottiglia, il tipo della foto a destra è di proprietà del paesano Renato Sale che trovò la bottiglia demolendo dei muri in una casa dove probabilmente, tanto tempo fa, vi era un *tzillèri*.

